

CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL Consiglio Comunale
N. 5 del 29 Aprile 2024

Il giorno **29 aprile 2024**, alle ore **20:23** presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio **GIANNI GRANDU**.

Partecipa il Segretario Generale **BRUNO GIUSEPPE**.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. **14** Consiglieri. Risultano assenti **N° 3** Consiglieri.

N.	Consigliere	PRES.	N.	Consigliere	PRES.
1	MEDRI MASSIMO	PRES	10	CONTE ALAIN	ASS
2	GRANDU GIOVANNI	PRES	11	SVEZIA ANTONIO EMILIANO	PRES
3	DE LUCA SAMUELE	PRES	12	BONARETTI PIERRE	ASS
4	BOSI FEDERICA	PRES	13	PUNTIROLI ENEA	ASS
5	MAZZOTTI MICHELE	PRES	14	MONTI DANIELA	PRES
6	MARCHETTI MAGALOTTI NICOLA	PRES	15	VERSARI STEFANO	PRES
7	SINTONI LORETTA	PRES	16	SALOMONI GIANLUCA	PRES
8	PETRUCCI PATRIZIA	PRES	17	GAROIA MONICA	PRES
9	FRANCOLINI TIZIANO	PRES			

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i signori: **SINTONI LORETTA**, **SVEZIA ANTONIO EMILIANO** e **MONTI DANIELA**

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori:

Manzi Bianca Maria, **Armuzzi Gabriele**, **Brunelli Michela**, **Zavatta Cesare** e **Mazzolani Enrico**.

Presidente: Bene, buonasera a tutti. Benvenuti al Consiglio Comunale del 29 aprile del 2024. Sono le ore 20:23. Do la parola al Segretario per l'appello nominale.

Segretario: segue appello nominale - Presidente, passo a lei la parola. La seduta è valida.

Presidente: Bene, nominiamo gli scrutatori: Sintoni, Bosi, Svezia. Non ci sono informazioni da parte del Presidente.

Saluto la dottoressa Alessandra Baroni, Sindaco Revisore, buonasera dottoressa. Invito il dottor Senni a venire qua al tavolo della Giunta. Diamo inizio, con il primo punto dell'ordine del giorno, presentato dal Vice Sindaco Gabriele Armuzzi, che ha per oggetto

PUNTO N. 1

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023, AI SENSI DELL'ART. 227 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 267/2000 E DELL'ART. 18 COMMA 1 LETT. B) DEL D.LGS. N. 118/2011.

Presidente: Prego, Vice Sindaco.

Armuzzi: Grazie, Presidente. Il rendiconto della gestione 2023 dimostra la solidità dei conti del nostro Comune. Il risultato di Amministrazione al 31-12-2023 è stato di circa 56.405.000 euro, a cui vanno tolti la parte accantonata di 44.814.000 euro, di cui circa 887 per il fondo contenziosi, quasi 43 milioni di euro per il fondo crediti di dubbia esigibilità e circa 973.000 euro per il fondo passività potenziali, cioè quei contenziosi che l'Ente ha e che potrebbero poi sfociare in passività potenziali.

La parte vincolata è quella destinata agli investimenti. L'avanzo disponibile risulta essere pertanto di circa 5.596.000 euro e potrà essere utilizzato nel corso del 2024: per la copertura di debiti fuori bilancio, per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, per il finanziamento di spese di investimento e di spese correnti a carattere non permanente.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale del Comune, attualmente si attesta a oltre 296 milioni di euro di attivo, registrando un incremento rispetto agli anni precedenti, mentre per quanto riguarda il patrimonio netto si è passati dai 211 milioni di euro del 2022, ai 217 milioni di euro del 2023, con un aumento di circa 6 milioni di euro.

Il 2023 è stato un anno caratterizzato da un'intensa attività di recupero dell'evasione tributaria, che ha prodotto accertamenti di entrate per circa 3.868.000 euro, tra IMU, Tari, Tasi, Imposta di soggiorno e TOSAP, attività che, come più volte anche qui ribadito e richiesto dal Consiglio

Comunale, proseguirà anche nei prossimi anni. Di questi accertamenti di oltre 3 milioni e 800 mila euro ne abbiamo incassato 675 mila e rotti, pertanto come anche a più riprese qui ribadito in Consiglio Comunale, gli uffici strutturati finalmente hanno potuto svolgere al meglio la loro attività.

Pertanto, noi proseguiremo su questa strada e di questi 675.000 euro e rotti, 494 mila, poco meno di 500.000 euro, riguardano l'IMU, 148 mila euro e rotti la Tari ed altri di imposta di soggiorno e Tasi, per un totale di 675.000 euro e rotti.

Il 2023 è stato inoltre un anno molto difficile che ha visto l'Amministrazione comunale impegnata ad affrontare diverse emergenze, ed in particolare una che veramente ha messo a dura prova la nostra collettività e riguarda l'alluvione del mese di maggio, per la quale sono state impegnate risorse proprie per 482 mila euro per la concessione di contributi finanziari ai cittadini che avevano presentato richiesta per danni subiti nelle abitazioni principali alla Regione, e 100 mila euro sono stati stanziati alla Camera di Commercio, abbiamo aderito a quella convenzione, Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, per contributi straordinari alle imprese per il ristoro dei danni. Noi abbiamo erogato oltre 600 mila euro perché a questi si aggiungono anche fondi che erano stati donati da altri cittadini di fronte a questa emergenza.

Un'altra difficile situazione si è verificata con la tromba d'aria del 13 luglio, per la quale si è resa necessaria la realizzazione di interventi di Protezione civile di somma urgenza, per un importo di circa 820.400 euro, cui ha fatto seguito il formale riconoscimento del debito fuori bilancio.

Un altro aspetto che ha contraddistinto il 2023 è stata la gestione dei fondi PNRR, che sono sicuramente una grandissima opportunità per il Comune, ma che diventano anche un notevole impegno di risorse non solo finanziarie, ma anche umane, perciò l'attività dell'Ente è stata molto sostenuta. I fondi PNRR e PNC assegnati al Comune di Cervia sono pari ad oltre 13 milioni di euro, e in massima parte sono riferibili a lavori attualmente in corso.

Infine, per quanto riguarda la gestione di cassa, il 2023 si chiude con un fondo di cassa di 41.322.000 euro depositati presso la Tesoreria comunale, oltre a 2.577.000 depositato presso altri conti correnti, postali e bancari, in attesa del riversamento sul conto di tesoreria principale. Tutto ciò è stato possibile grazie ad un'attenta programmazione dei flussi di cassa, sia in entrata che in uscita e da una corretta rilevazione di impegni di spesa e degli accertamenti di entrata e dei correlati fondi crediti di dubbia esigibilità.

A tal proposito giova ricordare che il prudenziale accantonamento effettuato in sede di previsione e l'attività di riscossione realizzata nel corso dell'esercizio hanno consentito, in sede di rendiconto 2023, di svincolare una

quota di questi fondi accantonati nel bilancio di previsione 2023, pari a circa 955 mila euro, confluiti nei fondi disponibili, il cosiddetto avanzo libero del risultato di Amministrazione di esercizio 2023.

In conclusione, tengo ad evidenziare, e questo ...ho qui con me il dirigente, il dottor Senni, lo ringrazio assieme a tutto lo staff della ragioneria, perché al 31 dicembre 2023, oltre a ringraziarlo per tutto l'impegno che, come sempre, mettono tutti quanti, come dicevo che al 31 dicembre 2023 l'Ente ha azzerato l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini, mentre l'indicatore del tempo medio di ritardo è risultato pari a -2,05 giorni. Cosa significa questo? Questo significa che il Comune di Cervia paga le fatture immediatamente, con due giorni di anticipo rispetto alla scadenza.

Questa è una grande cosa, sicuramente, anche di attività dell'Ente, ma anche riconoscendo l'impegno delle imprese che lavorano, che gli riconosciamo il dovuto, due giorni e rotti prima della scadenza naturale.

Questo è stata l'operatività, a grandi linee; poi ho qui con me il dirigente, qualora fosse necessario dare ulteriori chiarimenti, spiegazioni e quant'altro, è a disposizione dell'intero Consiglio Comunale. Comunque questo dimostra l'operatività di un Comune in buona salute, con conti in ordine, e siccome questa è l'ultima sera, ringrazio tutti i Consiglieri per questi cinque anni di attività, qualche volta abbiamo anche...ci siamo un po' azzuffati, ebbene io in questa sera voglio chiedere a tutti quanti, se a volte ho mancato di rispetto, voglio chiedere scusa.

Il Consigliere Puntiroli entra in aula alle ore 20:29.

Presidente: Grazie Vice Sindaco. La parola al Consiglio per la discussione. Gianluca Salomoni.

Salomoni: Grazie Presidente. Non so se mi sono perso qualcosa nelle puntate precedenti, che ognuno si può sedere dove vuole, se è cambiato qualcosa in mia assenza, considerando che stasera, in maniera anomala, sono stati anche scelti tre scrutatori, tutti e tre della maggioranza. Chiedo se è lecito questa attività, altrimenti io vado a sedermi anche da un'altra parte, per carità.

È una domanda che faccio, poi il Presidente mi risponderà. Vado sull'ordine della delibera. Il rendiconto della gestione, non è la prima volta che lo esaminiamo. Questo ovviamente è in un anno particolare, perché siamo nella fine della legislatura e ovviamente si riferisce all'anno precedente. Come ha detto il Vice Sindaco, l'anno precedente è stato un anno contraddistinto da alcune particolarità negative, ma

ovviamente ci dobbiamo ricordare che anche il 2023, riferito al 2022 e così a ritroso, si sono in qualche modo contraddistinte da situazioni ovviamente con delle criticità.

Il gruppo consiliare Indipendenza è un gruppo consiliare di minoranza, svolge un'attività di opposizione vera, e riconosce che ci sono state ovviamente delle azioni da parte della Giunta, da parte dei dirigenti che ovviamente sono l'organo tecnico dell'apparato comunale, poi abbiamo anche un organo politico che a rotazione ruota, con un Sindaco pro-tempore e Assessori pro-tempore.

Sicuramente alcune cose sono positive, altre riteniamo che siano non tanto positive, e di conseguenza il nostro voto successivo sarà un voto di bocciatura dal punto di vista del rendiconto della gestione.

Mi riservo per una replica. Grazie.

Presidente: Bene, la Consigliera Loretta Sintoni. Intanto approfitto per nominare Daniela Monti al posto della Bosi, quale scrutatore.

Sintoni: Grazie Presidente. L'esercizio finanziario 2023 si chiude con un risultato molto positivo, quantificato in 56 milioni circa. Un risultato che non è scontato, considerato le emergenze di vario tipo che hanno riguardato l'esercizio del 2023: l'alluvione prima, a maggio, e poi la tromba d'aria di luglio, che hanno creato non poche difficoltà alla nostra città e anche alle saline. I fatti salienti di questo esercizio è un forte recupero dell'evasione, che vorrei sottolineare anch'io, per 3.868.000 euro circa; risulta sempre più importante puntare sul recupero delle evasioni, in quanto si tratta di importanti risorse per la nostra Amministrazione. Si prospettano tempi difficili per gli amministratori locali: normative che ci vengono dall'Europa con vincoli importanti; contributi alla finanza pubblica che sono imposti dal governo, prima Conte, poi Meloni adesso, che sarà in sede di approvazione. Quindi le entrate sono molto importanti per gli enti locali, considerato che sono sempre più risicate, e quindi è quantomai importante e fondamentale inasprire la lotta all'evasione. Nel 2023 ha richiesto la gestione dei fondi PNRR un grande impegno di risorse umane e finanziarie. Si rileva il dato positivo, come dato positivo, il pagamento delle fatture nei tempi previsti e anche prima della scadenza. Questo è un fatto importante, per non mettere in difficoltà, diciamo, i fornitori o le imprese che effettuano i lavori. Questo risultato è stato possibile anche grazie a un'attenta programmazione del servizio finanziario, a un continuo monitoraggio degli equilibri di bilancio, per addivenire a questo risultato. Grazie.

Presidente: Grazie, Consigliera Sintoni. Altri interventi? Non vedo altri interventi. Lascio la parola al Vice Sindaco se vuole aggiungere qualcosa.

Armuzzi: Grazie Presidente. Ho ascoltato gli interventi del Consigliere Salomoni e della Consigliera Sintoni, credo che abbiano apprezzato, pur con diversità di voto, anche l'operatività di questa Amministrazione Comunale, perciò prendo atto e ringrazio ancora una volta gli uffici per la disponibilità. Qualche volta mi azzanna anche la mano il dottor Senni, però lo ringrazio veramente per la disponibilità e l'impegno che ci mette. Non a caso, molte volte l'ho trovato qua anche alla domenica mattina, perciò grazie ancora, grazie a tutti, a tutti voi.

Presidente: Dichiarazioni di voto. Chi vuole fare una dichiarazione di voto si prenota gentilmente, grazie. Loretta Sintoni, prego.

Sintoni: Grazie Presidente. Alla luce di quanto esposto precedentemente, il voto del gruppo Partito Democratico è un voto favorevole.

Presidente: Bene, non ci sono altre dichiarazioni di voto, quindi mettiamo in votazione il punto numero uno all'ordine del giorno: **"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023, AI SENSI DELL'ART. 227 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 267/2000 E DELL'ART. 18 COMMA 1 LETT. B) DEL D.LGS. N. 118/2011"**. Invito i Consiglieri a votare.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti				
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte				
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garioia	✓			
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti		✓		
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli		✓		
Gianluca	Salomoni		✓		
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia	✓			
Stefano	Versari		✓		

Presidente: Il Consiglio si è espresso, l'esito della votazione è favorevole, quindi approvata, delibera approvata con 11 voti favorevoli e 4 voti contrari.

Il punto prevede anche l'immediata eseguibilità, quindi invito ancora il Consiglio ad esprimersi con il proprio voto.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti				
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte				
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoià	✓			
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti		✓		
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli		✓		
Gianluca	Salomoni		✓		
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia	✓			
Stefano	Versari		✓		

Presidente: Bene, grazie. L'esito della votazione dell'immediata eseguibilità è approvata sempre con 11 voti favorevoli, 4 voti contrari e 0 astenuti.

Andiamo al punto n. 2, il relatore è sempre il Vice Sindaco Gabriele Armuzzi:

PUNTO 2

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, 187 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000 CON CONTEMPORANEA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO ANNO 2025, INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026 E CONSEGUENTE VARIAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL D.U.P. 2024/2026.

Presidente: Prego Vice Sindaco.

Armuzzi: Grazie, Presidente. Con questa variazione al bilancio di previsione finanziario 2024-2026, il Consiglio Comunale procede come primo punto a mettere in salvaguardia...

Presidente: Salutiamo la dottoressa che va via. Grazie della sua presenza, dottoressa Alessandra Baroni.

Armuzzi: ...come primo punto a mettere in salvaguardia l'esercizio 2025, recependo le risorse finanziarie necessarie a copertura di due tagli ministeriali operati per effetto di due spending review. Voi ricorderete, quando abbiamo approvato il bilancio di previsione, avevo accennato a queste due spending review, una del Governo 2021 Governo Conte 2, e l'altra 2023 del Governo Meloni.

La prima è stata disposta dalla legge di bilancio, come dicevo, 2021, la quale ha stabilito che i Comuni assicurano un contributo alla finanza pubblica di 100 milioni di euro per l'anno 2024 e 2025. La seconda è stata disposta dalla legge di bilancio 2024 che ha stabilito un contributo alla finanza pubblica dei comuni per 200 milioni l'anno, per ciascun anno dal 2024 al 2028.

Sulla base dei tagli disposti dal decreto del Ministero dell'Interno del 29 marzo, pubblicato sul portale ministeriale il 18 aprile e in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, decreto riferito al taglio Spending Review 2021 per il quale il Comune di Cervia deve riconoscere un concorso alla finanza pubblica di circa 96 mila euro all'anno per il 2024 e il 2025.

Il servizio finanziario ha dapprima stimato, in assenza di ulteriori parametri, i seguenti tagli complessivi: 289.000 euro per l'anno 2024 e 2025; 192.750 euro per gli anni dal 2026 al 2028. Successivamente ha attivato una ricognizione delle voci di entrate e di spesa della situazione corrente, per reperire le risorse finanziarie necessarie. Tale ricognizione ha permesso di individuare economie di rate di ammortamento mutui, previsti in contrazione nel 2023 e non perfezionati entro il 31 dicembre dello scorso anno, di 194 mila euro, oltre ad altre economie e maggiori entrate per circa 110 mila euro, per l'anno 2024.

Pertanto, mentre gli equilibri del bilancio 2024-2026 sono assicurati negli anni 2024 e 2026, nell'anno 2025 si determina uno squilibrio di circa 95 mila euro, che deve essere coperto tramite una manovra di salvaguardia, ex articolo 193 del testo unico degli enti locali. La manovra consiste nell'applicazione di una quota di avanzo di Amministrazione dell'esercizio 2023 accertato per l'applicazione del rendiconto pari ad euro 40.000 di avanzo vincolato, e 2.541.000 euro di avanzo libero, in sostituzione di 2.581.000 euro di mutui previsti nell'anno 2024. Pertanto noi con l'avanzo libero andremo a modificare le fonti di finanziamento, al posto dei mutui previsti nell'anno 2024. Questa variazione consente dal 2025 un'economia di spesa per rate di ammortamento, calcolata su prestiti di durata ventennale ai tassi fissi dalla Cassa depositi e prestiti odierni, di circa 201 mila euro all'anno, che può essere destinata per 95 mila euro alla copertura dello squilibrio da contribuzione alla finanza pubblica dell'anno 2025, che era l'anno scoperto, e la differenza, sull'anno 2025 e integralmente sull'anno 2026, ad integrazione dello

stanziamento del fondo di riserva per 106 mila euro e rotti per l'anno 2025 e 201.075 euro per l'anno 2026.

Pertanto, che cosa succede? Che con queste risorse, sono risorse a disposizione, avendo fatto il cambio di fonte di finanziamento, sostituendo i mutui con l'avanzo, gli oneri finanziari che dovevano essere pagati vengono risparmiati e pertanto abbiamo disponibilità di 100 e rotti mila euro per l'anno 2025 e 200 e rotti mila euro per l'anno 2026, che vanno ad integrare il fondo di riserva. Non li impegniamo e non li usiamo. Li lasciamo alla nuova Amministrazione che verrà; perciò la nuova Amministrazione si troverà risorse nel fondo di riserva rispetto al bilancio approvato, 100 e rotti mila euro in più per il 2025 e 200 e rotti mila euro in più per l'anno 2026. Perciò questo è un tesoretto che lasciamo a chi verrà dopo di noi.

Queste risorse possono essere usate per ridurre la pressione tributaria oppure anche per ridurre le tariffe. È un tesoretto che lasciamo a disposizione della nuova Amministrazione comunale.

Come secondo punto la variazione di bilancio provvede alla copertura, tramite applicazione della quota libera dell'avanzo di Amministrazione dell'esercizio 2023, alla copertura dei debiti fuori bilancio da sentenze esecutive, che discuteremo dopo questa variazione di bilancio, di 9.365 euro e rotti e di 3.647,80 e, come dicevo, al riconoscimento si provvederà con separate deliberazioni successive a questo atto e in questa seduta di Consiglio.

Come terzo punto, la variazione di bilancio applica una quota di avanzo vincolato pari complessivamente ad 1.275.000 euro e di avanzo destinato pari a 70 mila euro, ad una serie di voci di spese analiticamente riportate sia nell'allegato 2 al rendiconto 2023 e nell'allegato alla delibera.

Ultimo punto, la variazione di bilancio applica maggiori entrate a destinazione vincolata, a maggiori spese vincolate, tra le quali si segnalano: un contributo regionale di 47 mila euro e rotti per la realizzazione di interventi per la riduzione della presenza della testuggine palustre americana presso il parco naturale di Cervia; un contributo regionale straordinario di 35.950 a favore delle imprese agricole colpite da eventi meteorologici nel luglio 2023; contributi FESR e Stato di 34.445 euro per il progetto ForTic, nell'ambito programma interregionale Italia-Croazia; l'adeguamento degli stanziamenti di bilancio al PEG della TARI approvato da ATERSIR per un importo complessivo di 479 mila euro. A seguito di tale variazione sono ripristinati e confermati tutti gli equilibri di bilancio di previsione 2024-26 e, salvo situazioni emergenti di urgenza e necessità, si rinvia all'assestamento che sarà deliberato dal prossimo Consiglio Comunale entro il 31 luglio.

Il Consigliere Conte entra in aula alle ore 20:52.

Presidente: Grazie per l'esposizione e la parola al Consiglio per la discussione. Chi vuole intervenire è pregato di prenotarsi, grazie. Non vedo interventi. Dichiarazione di voto? Gianluca Salomoni.

Salomoni: Grazie Presidente. Il gruppo Indipendenza darà un voto contrario. Riconosciamo che dal punto di vista tecnico la variazione di bilancio ovviamente è fatta in maniera regolare, però ci sono delle operazioni, senza andare nel dettaglio, che in qualche modo rientrano nel programma di mandato del sindaco Medri, appoggiato dalla maggioranza e di conseguenza, anche se dal punto di vista tecnico ci associamo ai complimenti che anche il Vice Sindaco ha fatto prima al dirigente, il quale rimarrà anche se ci sarà un nuovo sindaco e una nuova giunta, il nostro voto non può essere assolutamente né di astensione, né un voto positivo, perché ovviamente noi svolgiamo un'azione di opposizione vera, a differenza magari di qualcuno che può cambiare idea e può avere idee strane, noi rimaniamo nei secoli fedeli e di conseguenza anche a questa variazione di bilancio daremo un voto contrario, senza nulla togliere alle positività che ci sono all'interno. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Salomoni. Ha chiesto la parola Loretta Sintoni.

Sintoni: Anticipo che invece il voto del gruppo Partito Democratico è un voto favorevole. Con questa ultima delibera di variazione sul bilancio viene fatta una scelta importante da parte del Sindaco e anche della Giunta che denota la serietà e il grande senso di responsabilità degli amministratori, che è quella di non gravare con pendenze o comunque debiti fuori bilancio sulla prossima Amministrazione, che si insedierà a seguito delle elezioni che sono previste per giugno prossimo.

Quindi pensare di coprire con risorse questi due tagli, che sono dettati ... sono contributi alla finanza pubblica, che incideranno sul bilancio del nostro Ente, anche se, diciamo, uno è di prossima emanazione e non si conosce ancora l'effettivo importo, però il servizio finanziario ha stimato in 289 mila euro circa l'ammontare di detti prelievi forzati per ciascun anno, 2024 e il 2025, e 192.000 euro all'anno per gli anni dal 2026 al 2028. Si tratta di cifre importanti che creerebbero non poche difficoltà all'Amministrazione successiva. Quindi decidere di coprire con risorse finanziarie è, secondo me, una scelta di assoluta serietà.

Diciamo che siamo doppiamente favorevoli in quanto con questa manovra ci saranno delle economie che saranno quindi risorse

messe a disposizione per la futura Amministrazione. Inoltre, vengono soddisfatte le richieste degli assessori e dei servizi per cui si è cercato di avere una situazione il più aggiornata possibile. Io devo riconoscere e complimentarmi con il servizio finanziario per questo lavoro svolto in questi anni, anche difficili e di congiunture, sempre un lavoro eccellente, estenuante, impeccabile, per l'impegno profuso a beneficio della collettività. Comunque rimarco sempre la serietà e il grande senso di responsabilità con cui si è lavorato. Bene, grazie.

Presidente: Grazie, prego Consigliere Garoia.

Garoia: Grazie, buonasera. Io credo che avere i conti in ordine oggi e addirittura accantonare delle riserve fino al 2026 da parte di questa Amministrazione sia encomiabile, anche alla luce del fatto che questi due decreti, addirittura il decreto Governo Meloni raddoppia i contributi della finanza pubblica per gli enti locali, sono assolutamente dei provvedimenti assolutamente scollati da quello che è l'economia reale, non solo: l'ANCI addirittura ha negoziato, perché ci sarebbe dovuto essere un aumento anche per il 2023, per fortuna questo siamo riusciti a scongiurarlo. Comunque, per essere confermati gli equilibri di bilancio e avere una manovra anche di salvaguardia, secondo me è un'assunzione anche di responsabilità per qualsiasi Consigliere qui dentro ringraziare i servizi finanziari e dire che comunque questa è una situazione che non è comune a tutti gli enti locali. Grazie.

Presidente: Scusi, Consigliera, lei deve esprimersi come voto personale, si deve distinguere perché il Gruppo ha già espresso un parere.

Garoia: Il Partito Repubblicano è a favore.

Presidente: Monica Garoia, lei deve esprimersi personalmente, non c'entra niente nei Repubblicani perché lei non è nelle liste del PRI, il PRI non è neanche in Consiglio Comunale, quindi lei fa parte di un gruppo, deve semplicemente dire che vota, è una sua indicazione personale. Prego.

Garoia: Il mio sarà un voto a favore.

Presidente: Stefano Versari, prego.

Versari: Grazie signor Presidente. Sarò estremamente breve. Penso che recepire e distribuire risorse sia un'impresa

estremamente ardua per chiunque. Io, per primo, ammetto la mia manchevolezza in queste cose, perché immagino che sia un lavoro veramente difficile. Però, siccome mi ricordo bene, tutto iniziò con la rottura delle porte vinciane e trovare quei soldi fu, mi sembra Massimo, una cosa estremamente difficile e ardua. Io prendo per buono, dopo chiaramente ci sono tante cose che secondo me o secondo il mio gruppo, non lo so, andrebbero anche migliorate, però io prendo per buono il fatto che vi siano delle risorse disponibili per chiunque verrà nella prossima legislatura e mi sento personalmente, spero che i miei compagni di partito approvino questa scelta, di dare un voto di astensione, in quanto io lo reputo una cosa assolutamente positiva, che nel cassetto, qualcosina ci sia. Approfittando per ringraziare il Presidente; il mio personale ringraziamento è perché, ripeto, personalmente con me è sempre stato equo, ci siamo anche scontrati, però devo ammettere che ho sempre trovato la massima disponibilità e ci tenevo a farlo davanti a tutti. La ringrazio.

Presidente: Grazie Stefano Versari, anche per la reciprocità e la stima. Il ruolo del Presidente è quello di essere a disposizione di tutti, lo sapete e spero di averlo fatto in questi anni. Alain Conte ha chiesto la parola, prego.

Conte: Grazie Presidente. Sì, allora anche noi daremo un voto favorevole. Chiaramente è un voto simbolico questo, di favore, che considera un pochettino quello che è stato il lavoro che c'è stato anche da parte degli uffici e dalla parte bilancio in questi anni difficili di emergenze, dove le variazioni sono state molte, ma dovute anche a cambiamenti in corsa da parte di leggi Nazionali che venivano calate sempre all'ultimo secondo, quindi in una situazione che è stata per larghi tratti emergenziale. Quindi un voto favorevole che vuole essere simbolico perché vuole dare un pochettino il senso del lavoro fatto e quindi credo anche un ringraziamento per l'impegno degli uffici e quindi questo voto riassume un pochettino quello che è stato il voto sempre favorevole del mio gruppo da qui, dall'inizio del mandato, e anche questa sera il voto appunto sarà favorevole. Grazie.

Alle ore 21:02 si unisce alla seduta il Consigliere Pierre Bonaretti.

Presidente: Grazie. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, quindi invito il Consiglio ad esprimersi sul punto numero 2: **"VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, 187 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000 CON CONTEMPORANEA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO ANNO 2025, INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI**

**FORNITURE E SERVIZI 2024-2026 E CONSEGUENTE VARIAZIONE ALLA
NOTA DI AGGIORNAMENTO AL D.U.P. 2024/2026".**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti				✓
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garzia	✓			
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti			✓	
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli				✓
Gianluca	Salomoni		✓		
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia	✓			
Stefano	Versari			✓	

Presidente: L'esito della votazione di questo punto: è approvato con 12 favorevoli, 1 contrario, 2 voti di astensione, non hanno votato i Consiglieri Enea Puntiroli e Pierre Bonaretti.

Il punto prevede anche l'immediata eseguibilità quindi invito il Consiglio a votare.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti				✓
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garzia	✓			
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti			✓	
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli				✓
Gianluca	Salomoni		✓		
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia	✓			
Stefano	Versari			✓	

Presidente: Anche l'immediata eseguibilità di questo punto è approvata con 12 favorevoli, 1 contrario, 2 voti di astensione e 2 non votanti.

Andiamo con il terzo punto all'ordine del giorno presentato dal nostro Sindaco Massimo Medri:

PUNTO N. 3

RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ, AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 DEL D. LGS. N. 267/2000, DI DEBITO FUORI BILANCIO DA SENTENZA ESECUTIVA DEL GIUDICE DI PACE DI TARANTO.

Presidente: Prego, Sindaco.

Sindaco: Si tratta di una delibera ormai ricorrente che riguarda un contenzioso derivante da una sanzione sul Codice della strada, intervenuto in data recente. L'importo è di 232,60 euro, compresi anche gli oneri previsti per le spese legali e riguarda un ricorso avanzato presso il giudice di pace di Taranto, e come ormai sapete, questo è uno di quei debiti a cui occorre dare copertura necessariamente per una sentenza che è divenuta praticamente esecutiva.

Presidente: Grazie, Sindaco. La parola al Consiglio per la discussione. Non mi pare ci sia molto a discutere. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Metto in votazione il punto n. 3: **"RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ, AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 DEL D. LGS. N. 267/2000, DI DEBITO FUORI BILANCIO DA SENTENZA ESECUTIVA DEL GIUDICE DI PACE DI TARANTO"**. Invito i Consiglieri ad esprimersi.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti	✓			
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoaia	✓			
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti			✓	
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli				✓
Gianluca	Salomoni		✓		
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia	✓			
Stefano	Versari			✓	

Presidente: Il punto è approvato con 13 voti favorevoli, 1 voto contrario, 2 di astensione e 1 non votante. Il punto prevede anche l'immediata eseguibilità.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti	✓			
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoià	✓			
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti			✓	
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli				✓
Gianluca	Salomoni		✓		
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia	✓			
Stefano	Versari			✓	

Presidente: Anche la immediata eseguibilità è approvata con 13 favorevoli, 1 voto contrario, 2 voti di astensione e 1 non votante. Andiamo al punto n. 4, relatore l'Assessore Michela Brunelli.

PUNTO N. 4

RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ, AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 DEL D. LGS. N. 267/2000, DI DEBITO FUORI BILANCIO DA SENTENZA ESECUTIVA.

Presidente: Prego, Assessore.

Brunelli: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Dunque, questo debito fuori bilancio riguarda un contenzioso tra l'Amministrazione e una società concessionaria di uno stabilimento balneare, che ai tempi aveva presentato, cioè nell'aprile del 2007 aveva presentato una DIA, per l'apertura di un esercizio di vicinato che avrebbe consentito la vendita di abbigliamento, oggettistica e accessori.

L'Amministrazione ha lasciato decorrere i 30 giorni e solo nel maggio del 2008 notificava il provvedimento di avvio del procedimento per annullare la DIA e in seguito all'avvio del procedimento, nel 2012, quindi a distanza di cinque anni, venivano notificati gli atti oggetto di impugnazione del presente giudizio. Ovviamente la società è ricorsa al TAR e il

Consiglio di Stato ha condannato l'Amministrazione proprio per un discorso di tempistiche e quindi ci ha condannato e dobbiamo pagare la somma di 9.365 euro. Questo è quanto.
Grazie.

Presidente: Grazie Assessore, la parola al Consiglio per la discussione. Consigliere Enea Puntiroli, prego.

Puntiroli: Vi è stato un vizio nel procedimento, praticamente, nelle tempistiche. Quindi è da addebitare ad un errore dell'Amministrazione, quindi sicuramente è una pratica che andava svolta in modo diverso, quindi il voto della Lega sarà contrario. Grazie.

Presidente: Bene, non vedo altri interventi. Dichiarazione di voto neanche, l'ha fatta la Lega. Metto in votazione il punto n. 4 appena presentato dall'Assessora Brunelli che riguarda: "**RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ, AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 DEL D. LGS. N. 267/2000, DI DEBITO FUORI BILANCIO DA SENTENZA ESECUTIVA**". Invito il Consiglio a votare.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti	✓			
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte			✓	
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoià	✓			
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti		✓		
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli		✓		
Gianluca	Salomoni		✓		
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia	✓			
Stefano	Versari		✓		

Presidente: Bene, il punto n. 4 è approvato con 12 voti favorevoli, 4 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti. Il punto prevede anche l'immediata eseguibilità quindi invito il Consiglio a votare.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti	✓			
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte			✓	
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoià	✓			
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti		✓		
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli		✓		
Gianluca	Salomoni		✓		
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia	✓			
Stefano	Versari		✓		

Presidente: Anche la immediata eseguibilità è approvata con con 12 voti favorevoli, 4 contrari, 1 voto di astensione e 0 non votanti. Andiamo al punto n. 5 presentato dall'Assessore Enrico Mazzolani.

PUNTO N. 5

RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ, AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 DEL D. LGS. N. 267/2000, DI DEBITO FUORI BILANCIO DA SENTENZA ESECUTIVA.

Presidente: Prego, Assessore Mazzolani.

Mazzolani: È una causa TAR del 2011 tra il Comune di Cervia e la società 25 Aprile, quella che ha costruito la palazzina con gli uffici in 25 Aprile. Al momento del rilascio del permesso di costruire, la società chiedeva l'esonero del pagamento degli oneri di costruzione. Il Comune di Cervia respingeva la richiesta, ma la sentenza è andata in giudicato nel 2019 e il Comune ha perso la causa e dobbiamo 3.647,80 centesimi. Questo è quanto, grazie.

Presidente: Gianluca Salomoni, prego.

Salomoni: Grazie Presidente. Allora, dobbiamo dire che il Comune di Cervia si avvale di un servizio legale e si avvale anche di consulenze esterne. È ovvio che la valutazione di queste cause, in cui sostanzialmente viene fatto un ricorso al Consiglio di Stato e poi eventualmente un...pardon... un ricorso al TAR, come primo grado, poi eventualmente un secondo grado in Consiglio di Stato, eventualmente un terzo grado alla

Cassazione, bisogna andarci un po' cauti. Bisogna andarci un po' cauti, anche perché parliamo ovviamente di denaro pubblico. Come ho detto prima, il sindaco, gli assessori sono tutti pro-tempore, i dirigenti rimangono; in questo caso noi abbiamo un servizio legale che è costituito da persone che fisicamente sono fisse, più utilizziamo anche delle consulenze esterne. Sarebbe opportuno che l'azione che svolge la Giunta e comunque gli assessori che possono avere più o meno competenza, venga in qualche modo effettuata, anche di sprono, nei confronti dei dirigenti, perché è ovvio che in questa maggioranza, ad esempio, abbiamo la presenza di un legale. Poi sappiamo che gli avvocati hanno varie specialità. Nelle maggioranze scorse esistevano anche più avvocati presenti in Consiglio Comunale. Pertanto, in questo caso specifico, il parere dell'Avvocato dell'Amministrazione del Comune è stato clamorosamente smentito dalla sentenza del Consiglio di Stato.

Il ricorso in appello ha fatto spendere inutilmente del denaro al Comune. Io spero che la consulenza esterna, che è stata in qualche modo pagata, abbia avuto anche delle sollecitazioni o comunque degli elementi tali, perché per fare un ricorso bisogna avere ovviamente delle fondamenta.

Spero che per il futuro, che ci sarà un altro sindaco, un'altra giunta, si cerchi di essere molto precisi su questo caso, perché le malelingue potrebbero pensare che più si va avanti con ricorso, più ovviamente la consulenza esterna, che in questo caso l'avvocato di questa causa mi sembra che fosse esterno, l'avvocato Graziosi, ovviamente percepisce anche degli emolumenti.

Di conseguenza, anche se la cifra è una cifra non elevata, però parliamo sempre di soldi pubblici, in questo caso parliamo di circa 4.000 euro e rotti, prima erano 9.000 euro e rotti, quella del Giudice di Pace erano poche centinaia di euro, però quello che secondo me è importante far passare, è che il principio deve essere quello di valutare caso per caso, se ha senso fare un ricorso. Perché se si fa un ricorso e lo si perde, e poi si continua ad andare avanti, e poi magari si vuole andare anche in Cassazione, e spero che poi qualcuno di dovere dica a un'eventuale idea di fare anche un terzo grado: "guarda, non ci sono i presupposti per andare avanti", anche perché si rischiano dei denari pubblici, e di conseguenza questo dispiace.

Nella fattispecie mi sono letto un po' la delibera e anche i documenti allegati: da non tecnico mi sembrava opportuno che già con il TAR ci si fermasse. Non so il motivo per il quale, quali sono stati gli elementi oggettivi che hanno fatto sì che il servizio legale del Comune di Cervia, supportato anche dalla consulenza esterna e dall'Avvocato Graziosi, siano voluti andare avanti, perso il secondo grado, meno male che vi siete fermati, perché se si andava avanti anche in Cassazione io penso che ci sarebbe stata un'ulteriore mazzata. Quindi, da questo punto di vista, il giudizio del gruppo consiliare

Indipendenza è assolutamente negativo e quindi voteremo in maniera contraria.

Però ci teniamo a sottolineare che i soldi sono di tutti e quindi cerchiamo di utilizzare una maggiore solerzia sulle attività legate ai ricorsi, perché ovviamente è un peccato poi, a fine legislatura, trovarsi 3-4 riconoscimenti di debiti fuori bilancio che non sono i primi di questa legislatura, mi sembra che sia già il tredicesimo o il quattordicesimo che abbiamo affrontato. Capisco che ogni ente può avere queste situazioni, ci sono anche dei capitoli a parte, capiamo tutto, però in questo caso cerchiamo di prestare più attenzione. Mi riservo per una replica, grazie.

Presidente: Bene, siamo ancora nella fase della discussione. Intanto ho invitato l'avvocato dell'Ente a raggiungerci qua nel tavolo della Giunta. Ha chiesto la parola la Consiglieria Monica Garoia. Prego, Consiglieria.

Garoia: Dunque, quindi stasera apprendiamo che l'Amministrazione tira i dadi quando è ora di fare causa, o intentare una causa in tribunale. Non solo, abbiamo anche imparato che ognuno di noi può essere avvocato e stabilire che un avvocato con laurea che immagino abbia dato, non so, 30-40 esami, io non ne ho idea, comunque io posso comunque dare un giudizio che passa sopra il giudizio di un legale che ha studiato. Io credo che non esista un legale in Italia che abbia tutte le cause vinte. Penso sia il rischio del lavoro stesso che sia così. Si prova. Poi bisognerebbe anche capire oggi com'è la giustizia italiana. Non è così facile.

Io sono stata truffata in prima persona a Milano. Ma truffata platealmente, ho preso su la mia truffa in saccoccia, ho fatto una denuncia ma purtroppo abbiamo un sistema giuridico in Italia che non si procede per certe cose, quindi secondo me siamo andati più che bene, ordinaria Amministrazione, punto e basta. Comunque sono contenta, vedo che si continua a parlare col plurale maiestatis, accetto anche questa e io ringrazio invece il servizio legale del Comune, grazie.

Presidente: Grazie. Altri Consiglieri vogliono intervenire? Ancora no. Allora andiamo in replica. Dopo la parola finale la do a Silvia. Vuoi intervenire prima della replica? Se c'è qualche altro Consigliere? Il Sindaco vuole intervenire? Un attimo Gianluca. Prego.

Sindaco: Solo per sottolineare un elemento, siccome il Consigliere è entrato un pochino nel merito, forse bisognerebbe approfondire un po' l'argomento: uno, perché è molto delicato e complicato; due, perché comunque questa Amministrazione fin dall'inizio è in accordo col servizio

legale e ha raggiunto dei risultati che, se il Consiglio li vuole, saranno anche resi pubblici, se necessario.

C'è stata una forte riduzione della conflittualità a livello legale, sto parlando ovviamente, quindi anche questo è un elemento che il servizio legale ci ha aiutato a comporre delle situazioni complicate e difficili, come tutti possono immaginare sul piano legale, possano essere le vertenze, quindi in molti casi si è arrivati ad una conclusione concordata.

L'altra cosa che voglio mettere in evidenza, proprio perché secondo me è successo esattamente il contrario, e lo diceva anche prima il Vice Sindaco nel suo intervento, c'è stato anche un recupero di situazioni pendenti che portavano questa Amministrazione ad essere esposta in modo importante, in quello che è un po' la definizione delle poste di bilancio che riguardano i rischi da conflittualità. Anche questo è stato un lavoro fatto dal servizio legale, che ha consentito di poter produrre un immediato riscontro a livello di bilancio. Terza questione: questa Amministrazione ha sempre, e credo che il servizio legale possa confermarlo, l'avvocato ha sempre chiesto di esaminare, ma non ce n'era bisogno perché c'era anche ovviamente una tendenza dello stesso servizio, ad esaminare con grande cautela tutte le vertenze che potevano metterci in condizione di doverci o difendere o addirittura ricorrere. Quindi tutte le questioni sono state esaminate in modo da diminuire i rischi che in ogni vertenza esistono, molto dipende dalla tendenza dei giudici, dei tribunali e quindi inevitabilmente alcune questioni non sono andate come probabilmente noi pensavamo che andassero, anche su indicazione...tutte le attività sono state supportate dai servizi e dai dirigenti dei vari settori, che ovviamente hanno sostenuto la tesi tecnica. Quindi non è che siamo andati in giudizio con dei pareri contrari, ma sempre sostenuti dai pareri tecnici, quindi da una parte una riduzione, dall'altra parte massima cautela, è sempre stata usata, soprattutto nelle vertenze più importanti, e debbo dire che gran parte, questo è l'ultimo elemento, se andiamo a fare un riscontro delle attività legali compiute da questo Ente in questi cinque anni, ma forse sicuramente anche prima, è un risultato nettamente positivo e a favore dell'Amministrazione, che se non ricorreva probabilmente avrebbe dovuto pagare dei danni fortissimi.

Presidente: Grazie, Sindaco. Siamo ancora nella fase della discussione. Enea Puntiroli, prego.

Puntiroli: Grazie, signor Presidente. Non entro nel merito di questioni private, ma entro nel merito di una vicenda che è accaduta un po' di tempo fa. Una signora alla sesta traversa, è caduta su un marciapiede e si è fatta male. Ha denunciato l'Ente, ha denunciato anche il dirigente, e il perito di parte

dell'Ente ha riconosciuto il danno in 19.000 euro. L'Ente ne vuole riconoscere solo 10.000 e quindi lui andrà avanti per via legali. Quando accadono queste cose qui, probabilmente uno, non so, se già il perito di parte dell'ente ne riconosce 19, poi dopo ce li ho agli atti, e uno va avanti, vuol dire che un minimo di scontro si cerca, quindi uno se le cerca anche, poi dopo se perde in tribunale, sicuramente tocca venire in Consiglio a fare una variazione di bilancio.

Presidente: Questa è una questione con l'assicurazione, non con l'Ente, non con l'ufficio legale, assicurativo ovviamente, non con l'ufficio legale. Ha chiesto la parola Michele Mazzotti.

Mazzotti: Grazie Presidente. Io intervengo giusto perché si è perso un po' l'oggetto della discussione, e trovo anche abbastanza gravi le dichiarazioni di due Consiglieri comunali che dopo cinque anni si permettono di dire queste cose nei confronti comunque di un dipendente pubblico che lavora per il Comune, quindi è chiaro che debba fare il bene del Comune. Poi lo sappiamo, e qui abbiamo anche avvocati che lo possono dire, quando si inizia una causa non è che si deve essere sicuri sempre al 100% di vincerla, è chiaro che la si inizia perché si vuole fare il bene del Comune, e quindi non si può sempre sapere se si vince o meno. Io ci voglio credere assolutamente della buona fede, non voglio mettere della mala fede nel lavoro svolto dall'ufficio legale, ma da tutti gli altri uffici, perché noi pensiamo sempre che si parli solo di un ufficio ma c'è la collaborazione di tutti gli altri.

Quindi mi meraviglio che nell'ultimo Consiglio Comunale si vengano a dire queste cose, che sono abbastanza gravi e vogliono dire anche non conoscere la macchina amministrativa, e tutto ciò che sta dietro anche al diritto amministrativo.

Grazie.

Presidente: Chiudo la discussione. C'è una replica da parte del Consigliere Gianluca Salomoni.

Salomoni: Grazie Presidente. Più che replica concludo un discorso che avevo fatto poc'anzi, avevo dimenticato di dire alcune cose, perché ovviamente noi siamo dei Consiglieri comunali e quindi esprimiamo un giudizio politico. Spesso e volentieri abbiamo anche delle delibere in cui ci sono degli elementi tecnici, il succo del discorso... ci sta, quello che dice il capogruppo del Partito Democratico di maggioranza, è ovvio che debba dire che assolutamente va tutto bene, tutto roseo e quando si perde non è mai colpa di chi sta governando sul territorio. Il fatto è che i ricorsi si sa che quando vengono fatti c'è una percentuale di possibilità che possano

andare male. Se su 100 ricorsi che abbiamo avuto Cervia, sparo, poi l'avvocato sarà sicuramente più chiaro, il 95% di ricorsi vinti, la riflessione che occorre fare è che magari invece di fare 100 ricorsi bisogna farne qualcuno di meno e valutare di volta in volta quelle che possono essere le situazioni che è ovvio, che se c'è un contenzioso in cui il Comune viene chiamato e quindi deve andare in difesa è un discorso, però in questo caso mi sembra che i ruoli siano stati invertiti.

Nota a margine: il gruppo consiliare Indipendenza è composto da due Consiglieri, io non vedo stasera la mia Consigliera, di conseguenza... prima mi sembra di aver sentito che qualcuno avesse detto qualcosa, il gruppo è compatto, due persone, poi se c'è qualcuno che non ha il coraggio di fare delle azioni diverse è un altro discorso, però fino a prova contraria il Presidente del Consiglio mi può confermare che il gruppo è composto da due Consiglieri; e io non so come mai la mia collega stasera non sia venuta, di conseguenza.... è qui... Allora è una carnevalata, ognuno si può sedere dove vuole, chiedo, perché alla fine qui è l'ultima sera, possiamo girare con il naso rosso e la parrucca gialla, grazie.

Presidente: Bene, allora ha chiesto la parola Michele Mazzotti, non la parola, replica.

Mazzotti: Brevemente, perché sono stato tirato in ballo, non è che il capogruppo del PD gli deve andare per forza bene tutto quanto. Ti posso assicurare che anche se fossi dall'altra parte certe cose non le direi, perché non esiste. Poi mi meraviglio di te, che comunque lavori in un ambiente simile, insomma, quindi hai a che fare più di me con tribunali e cose varie. A me sembra più un processo alla persona, che al servizio che fa un dipendente. Il giudizio politico non si basa su queste cose: il giudizio politico è parlare dell'oggetto della delibera. Mi sembra che siamo arrivati a parlare più dell'ufficio e di chi compone l'ufficio, e sinceramente non è dignitoso per un Consigliere comunale.

Presidente: Bene, un'altra replica del Consigliere Enea Puntiroli.

Puntiroli: Signor Presidente, sicuramente l'argomento può essere affrontato quando ce n'è l'occasione, perché quando si parla di piano dell'arenile, una roba del genere non si può parlare. Comunque non era un additare i dipendenti o chi si occupa delle pratiche, è giusto alle volte scegliere, come diceva il Consigliere Salomoni, e magari stabilire che una determinata pratica, una volta persa nel primo grado di giudizio, si potrebbe interrompere e finire lì. Grazie.

Presidente: Bene, invece do la parola all'Avvocato Silvia Medini, che è la responsabile dell'ufficio legale dell'Ente, del Comune di Cervia. Prego Avvocato.

Medini: Allora, non sapevo di dover chiamare un Avvocato che mi difendesse questa sera, ma mi difenderò da sola.

Parlo delle due delibere: in primo luogo, noi non abbiamo fatto nessun ricorso, ma abbiamo subito in tutti e due i casi dei ricorsi. Per quello che riguarda il primo debito fuori bilancio, in primo grado abbiamo vinto, hanno appellato loro e abbiamo perso. Abbiamo valutato con l'Avvocato Manservisi di non procedere in Cassazione.

Nel secondo caso hanno fatto sempre ricorso, l'altra società, la Società 25 Aprile, abbiamo perso il primo grado. Siccome il principio di diritto è importante, perché era l'esonero di un contributo di costruzione in una pratica dove invece, secondo noi, era dovuto, in quanto questi facevano, oltre che degli uffici, del commerciale, a volte bisogna anche andare avanti nelle questioni di diritto. Io sono stata forse molto fortunata, sono 22 anni che sono l'Avvocato del Comune e ho vinto circa il 90% delle cause. I ricorsi li abbiamo quasi sempre subiti, abbiamo appellato quando era il caso di appellare, e sono molto contenta di come abbiamo lavorato fino adesso. In questa legislatura ho seguito 115 pratiche da sola, senza gli avvocati esterni, abbiamo dovuto portare, per quello che riguarda il servizio regale, due riconoscimenti di debito fuori bilancio, che sono queste cause.

Per il resto è tutto Codice della Strada, dove io do il supporto ai miei colleghi della Polizia Locale; il Codice della Strada non è tanto per recuperare delle multe, ma è per sanzionare dei comportamenti che sono illegittimi. Soltanto nel mese di novembre, col fatto che abbiamo avuto un problema tecnico nell'accreditamento della Polizia Locale, da sola, ho gestito 50 cause e non ci hanno mai condannato alle spese legali e sono molto felice di come è andata questa legislatura. Nel 2023, sui sinistri, abbiamo risparmiato 1 milione e 300 mila euro di soldi pubblici, non arrivando mai in causa, trattandoli tutti. Facciamo delle cause che si chiamano pilota, della serie: cambia la giurisprudenza, cade la signora, è cambiata la modalità di orientamento del tribunale, vediamo come va a finire, e trattiamo. In un anno e mezzo abbiamo risparmiato tipo...2 milioni di euro: dal 2002, dove sono l'Avvocato del Comune, ad oggi stiamo facendo un conteggio, sono milioni di euro. Abbiamo portato a casa un porto, di operazioni ne abbiamo fatte tante. La Giunta mi chiama, ed è sempre informata, se è il caso o meno di resistere; noi quasi sempre resistiamo, appelliamo solo quando è il caso. Il contenzioso difficilmente nasce da noi. Cerchiamo di resistere e di, come dire, evitare, quando è il

caso, di evitare delle cause. Quindi noi mediamo tanto. Io sono un grandissimo mediatore. Detto ciò, questi due debiti fuori bilancio sono da riconoscere per legge. Gli altri debiti fuori bilancio sono sempre del Codice della Strada e io supporto i miei colleghi perché certi comportamenti pericolosi vanno assolutamente sanzionati; dopo, per mille cavilli, magari vinci o perdi le cause, perché se sapessi di vincerle tutte, non sarei qui, farei l'Avvocato privato, sarei miliardaria probabilmente. Però finora sono molto contenta dei risultati ottenuti in questi 22 anni. Se volete vi rendiconto tutto perché lo sto facendo. In questi cinque anni abbiamo vinto 30 contenziosi importanti, gli unici due debiti fuori bilancio del mio ufficio sono questi due.

Presidente: Bene, grazie all'Avvocato Silvia Medini. Direi di passare alle dichiarazioni di voto. Ha chiesto la parola Stefano Versari.

Versari: Presidente, tengo a precisare assolutamente che qui siamo tutte brave persone, chiunque sia, che faccia parte di questa Amministrazione ha sempre trovato la massima collaborazione, nessuno discute l'impegno e le capacità. Ovvio che quando le cose arrivano in Consiglio Comunale si deve dare un giudizio politico, quindi i casi sono due: o facciamo un Consiglio di tutti avvocati, che sarebbe la cosa migliore; altrimenti ci adeguiamo con le informazioni che abbiamo. Io rimarco questa cosa, chiaramente quando c'è anche un piccolo esborso di soldi pubblici la cosa ha sempre un valore negativo, specie per chi è alla opposizione, quindi è chiaro che il Gruppo Lega voterà no. Fermo restando che comunque l'assoluta buona fede e l'assoluta competenza non sono messi in discussione. Non ho altri elementi per giudicare altro. Quindi io mi fermo qui e fine del discorso. Grazie.

Presidente: Grazie Stefano Versari. Ha chiesto la parola il Consigliere Alain Conte.

Conte: Sì, io chiedo scusa preventivamente. Non ho fatto prima una dichiarazione sul mio voto di astensione, ma semplicemente perché, lo dico candidamente, non ho avuto modo di analizzare... come ha fatto invece chi è intervenuto prima di me, quindi la precedente delibera intendo. In questo caso invece voterò a favore della delibera, e volevo fare questa specifica perché prima non l'avevo fatta. Grazie.

Presidente: Bene, non vedo altri interventi, quindi metto in votazione il punto numero 5 presentato dall'Assessore Enrico Mazzolani, che ha per oggetto: "**RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ, AI**

SENSI DELL'ARTICOLO 194 DEL D. LGS. N. 267/2000, DI DEBITO FUORI BILANCIO DA SENTENZA ESECUTIVA". Invito il Consiglio a votare.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti			✓	
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoia	✓			
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti		✓		
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli		✓		
Gianluca	Salomoni		✓		
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia	✓			
Stefano	Versari		✓		

Presidente: La delibera è approvata con 12 voti favorevoli, 4 contrari, 1 astenuto, 0 non votanti. La delibera prevede anche l'immediata eseguibilità. Invito il Consiglio a votare.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti			✓	
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoia	✓			
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti		✓		
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli		✓		
Gianluca	Salomoni		✓		
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia	✓			
Stefano	Versari		✓		

Presidente: Bene è terminata anche la votazione dell'immediata eseguibilità. Il punto è approvato con 12 voti favorevoli, 4 contrari, 1 astenuto, 0 non votanti.

Andiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno che sarà presentato dal Vice Sindaco. Salutiamo l'Avvocato Silvia Medini, grazie del suo contributo alla discussione. Diamo la parola al Vice Sindaco Gabriele Armuzzi che ha una delibera ad oggetto:

PUNTO N. 6

TARI 2024: APPROVAZIONE COEFFICIENTI, TARIFFE E DEFINIZIONE SCADENZE DI PAGAMENTO.

Presidente: Prego, Gabriele. Prego il nostro responsabile di servizio Lino Bedeschi, e anche il Dirigente Senni, di venire al tavolo della Giunta.

Armuzzi: La metodologia di calcolo delle tariffe TARI si basa su una deliberazione di ARERA, che disciplina il metodo tariffario rifiuti per il periodo 22-25, per ciò che riguarda l'approvazione dei piani economici finanziari con il conseguente riconoscimento e suddivisione dei costi che andranno poi a copertura con le tariffe TARI. Voi ben sapete che la TARI è neutra nel bilancio comunale: tot entrate, tot uscite. ARERA è l'Autorità statale di regolamentazione e controllo per quel che riguarda l'acqua, il gas, l'energia elettrica e i rifiuti. Il DPR 158-99, il cosiddetto "metodo normalizzato", con il quale si definiscono i criteri per il calcolo e le definizioni delle tariffe per le tipologie di utenze, suddivise tra domestiche e non domestiche, e relativamente alle non domestiche, in base alle singole attività di categoria, cioè ci sono 30 categorie di attività non domestiche.

Il 12 aprile, venerdì, sul tardo pomeriggio 2024, ATERSIR ha inviato al Comune di Cervia la bozza del piano economico-finanziario che definisce i costi da coprire con le entrate tariffarie, pari ad euro 12.606.000. Nel 2023 erano 11.500.000 e rotti, con un aumento del 9,6% rispetto al 2023. E' importante inoltre sottolineare che l'aumento del 9,6% è il limite massimo di aumento previsto dal metodo tariffario ARERA, tuttora vigente. Questo importo, successivamente, deve essere rettificato dalle detrazioni a valle del piano economico-finanziario, e previsti dall'articolo 1, c. 4 della Determinazione n. 2/DRIF/2021 riguardanti il contributo MIUR dalle entrate delle attività di recupero e dalle scontistiche regolamentari.

Ciò comporta un totale generale di tariffa pari ad euro, 12.368 e rotti che devono essere coperti interamente con gettito TARI. Voi sapete perfettamente che l'anno 2023 il montante che ha trovato copertura con le tariffe era pari ad euro 10.733.000, perché l'Ente locale dal 2021 fino al 2023 ha messo un contributo a ridurre la TARI di circa 800.000 euro, tenendo conto anche appunto di queste risorse, che quest'anno per due motivazioni non sono state messe: la prima

perché essendoci le elezioni non potevamo fare come nell'anno precedente, cioè approvare prima il consuntivo e poi il preventivo, anche perché nell'anno precedente il Governo aveva previsto con un decreto la possibilità di mettere dell'avanzo di bilancio a copertura della TARI, cosa che non è stato fatto in questa finanziaria, ma avremmo avuto comunque difficoltà a farlo perché non c'erano i tempi, essendoci le elezioni il 9 giugno. Pertanto questo comporta per l'anno 2024 un aumento dei costi a copertura dell'intera tariffa, rispetto al 2023, del 9,6%, più la percentuale di quella quota parte che l'ente locale da tre anni metteva a disposizione della riduzione del costo della TARI. Tale aumento viene ripartito tra le utenze domestiche per il 50,26%, la cui imposta viene calcolata sulla base del numero degli occupanti e in base alle superfici, e alle utenze non domestiche per il 49,74%, la cui imposta è calcolata sulle basi delle superfici e dell'attività esercitata. Questi fattori determinano i singoli aumenti per ciascuna categoria, stante l'aumento dei costi citati prima, per quel che riguarda la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Presidente: Grazie Armuzzi. La parola al Consiglio per la discussione. Non vedo interventi..., Stefano Versari, prego.

Versari: Grazie Signor Presidente. Chiedo delle delucidazioni, dal momento che l'aspetto TARI, è abbastanza sentito, specie per quanto riguarda i ristoratori, non tanto per quanto riguarda i privati cittadini. Sono previste eventualmente...No, dicevo, l'aspetto TARI è un argomento molto sentito da parecchi ristoratori, per il semplice motivo che chiaramente hanno degli esborsi notevoli, quando invece un equilibrio, specie per chi ha attività di ristorazione al mare, ne ha molti di meno.

Sono previsti eventualmente più avanti anche, diciamo, dei tavoli quando ci sarà la nuova Amministrazione? Si è già iniziato il lavoro di equiparazione della cosa o rimaniamo ancora.... perché credevo che, bene o male, in questa legislatura almeno un equilibrio tra le TARI sarebbe stata una cosa forse gradita da chi ha le attività soprattutto di ristorazione, in quanto pagano delle cifre notevoli rispetto a chi magari dà un servizio di 4-5 mesi, per carità, che paga molto molto meno.

Quindi volevo sapere se eventualmente si è preparato il cammino per un discorso diverso nell'approccio di legislatura per chi eventualmente monterò su a comandare, brutta parola, la città; o se è ancora allo stato attuale la cosa. Perché bene o male quando parli con un ristoratore o parli con qualcuno che ha un'attività, diciamo, turistica, negozio e tutto quanto, rimarcano sempre questa questione. Pensavo che fosse, diciamo, di default che venisse affrontato l'argomento,

però siamo arrivati a fine legislatura e ancora non vi è, diciamo, un piano preciso, perlomeno io non ne sono a conoscenza. Volevo sapere, appunto, questa cosa, se eventualmente ci si prepara per un futuro diverso. Grazie.

Presidente: Grazie Stefano Versari. Ha chiesto la parola Alain Conte. Prego Consigliere.

Conte: Grazie Presidente. Con la stessa coerenza per il quale ho votato a favore nella variazione di bilancio, e allo stesso modo come ci siamo spesso confrontati con il Vice Sindaco in vari momenti di questo mandato, voterò contro. È un voto simbolico, ma è un voto politico importante. Io credo che qui sia stata fatta una scelta in questi anni, una scelta di un certo tipo, una scelta che noi abbiamo, io e il mio gruppo consigliere, insomma, abbiamo sempre contestato per quella famosa parola: riequilibrio, che non è mai arrivato, non è mai arrivato in attesa di una tariffazione puntuale che è stata sempre rimandata, e qui diciamo così, anche per responsabilità sicuramente che non ricadono sull'Amministrazione. Però è chiaro che c'è una parte di città che ha, secondo me, a mio avviso, ricevuto in questo senso una agevolazione fiscale implicita e secondo me che ha creato uno squilibrio fra alcune realtà e alcune categorie e oltre ad aver creato uno squilibrio, ha creato un malcontento, una divisione, una spaccatura rispetto a questo tema. Io credo che chiunque governerà la Città nei prossimi 5-10 anni, quello che sarà, dovrà mettere mano a questo tema, perché non è possibile che l'attività prevalente non sia quella che genera più rifiuti. Perché siamo in un momento storico tale per cui il tema dei rifiuti è di un'importanza centrale, un tema centrale per quanto riguarda l'ambiente, per quanto riguarda i consumi, per quanto riguarda un sacco di cose; ed è una cosa che pesa, e dà molto fastidio ai nostri cittadini privati e aziende, perché intanto andiamo nelle tasche, intanto dobbiamo servire, dobbiamo dare un servizio che tante volte ci siamo detti in quest'aula, anche concordando spesso tra maggioranza e opposizione, che non è sempre stato un servizio eccellente, per questo io credo che almeno, almeno, il fatto che ci sia un equilibrio su chi consuma, chi produce e che cosa paga, credo che sia doveroso. Doveroso perché siamo arrivati a un punto che chi produce molto più rifiuto, alla fine si trova una tariffa che è otto volte inferiore a chi produce magari la stessa cosa. Quindi questo è qualcosa a cui bisogna mettere mano e capisco che non lo si potesse fare nell'ultimo anno di mandato, nell'ultima delibera, però credo che sia un tema politico su cui discutere non solo in campagna elettorale ma credo anche per il futuro della nostra Città. Grazie.

Presidente: Grazie, Conte. Ha chiesto la parola Loretta Sintoni. Prego, Consigliera.

Sintoni: Grazie Presidente. Il voto del gruppo Partito Democratico è un voto favorevole. I dati sono stati forniti da ATERSIR solo il 15 aprile, quindi in tempi ristrettissimi, il servizio finanziario ha dovuto fare tutti i calcoli per stabilire i coefficienti e le tariffe TARI, un lavoro veramente impegnativo. Il nostro voto è un voto favorevole, in quanto riteniamo che questo servizio sia ottimo. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliera. Gianluca Salomoni.

Salomoni: Grazie Presidente. Siamo ancora nella fase del dibattito, vedo che alcuni hanno già dato dichiarazione di voto. È una materia sicuramente complessa, delicata, il Vice Sindaco lo accennava all'inizio della sua disamina. In questo caso abbiamo l'ente pubblico, abbiamo lo Stato, però nel nostro particolare, guardando anche gli anni passati, guardando anche le scorse legislature, magari aveva una tipologia di denominazione diversa, però il sottoscritto che ha seduto in questi banchi anche in altri anni, ha sempre contestato un discorso di omogeneità, perché, come ha detto prima anche il collega Conte, non avere una uniformità, essendoci delle variazioni sul concreto di ciò che paga un'attività piuttosto che un'altra, ha creato sempre molti disagi. Anche chi siede in questo Consiglio Comunale ovviamente può avere delle perplessità, perché ovviamente l'unità di misura non è uguale. Quindi le perplessità ci sono. L'auspicio è che per il futuro, ovviamente siamo a fine legislatura, chi siederà nei banchi della Giunta possa sforzarsi per avere una maggiore omogeneità, perché altrimenti si rischia di avere delle discrasie evidenti sul territorio di chi paga una cifra e di chi ne paga un'altra, più salata, avendo sostanzialmente un'attività simile. Grazie.

Presidente: Grazie, Consigliere Salomoni. Altri interventi? Non vedo altri... Monica Garoia.

Garoia: Buonasera. Allora, per obiettività devo dire che la TARI è una tassa scomoda e l'aumento lo è ancora di più, soprattutto sotto elezioni. È un aumento odioso, su una tassa che comunque è già cara di per sé, e su un servizio che è perfettibile. Questo l'abbiamo già detto, non va tutto bene, è perfettibile perché ci sono delle criticità e c'è anche, ci sono ad esempio certi condomini che pagano delle cifre esose in più, perché richiedono che l'operatore entri dentro per svuotare i bidoni, ma cifre non da poco, ci sono dei condomini che su una ventina di appartamenti, pagano 800 euro di

surplus. E non è proprio giustissima questa cosa, perché già la tassa è alta di per sé, più un surplus che non ha nessun senso, o più di tanto, perché l'operatore comunque è costretto a scendere dal camion per raccogliere il bidone. Tutto questo l'abbiamo già affrontato in tanti Consigli Comunali e io ricordo il nostro Sindaco uscente che disse che alla prossima Amministrazione sarebbe toccato comunque rinegoziare un po' gli accordi con Hera, perché ad oggi, all'atto pratico occorre che questo servizio sia perfetto o non perfezionabile. Perfetto perché c'è un risvolto della medaglia: parliamo di una multiutility, una multinazionale che fa business, perché sono multinazionali, quindi non fa pubblica utilità come era nata, ma fa business. Loro fanno business. Come comunque gli utili li distribuiscono ai comuni che ne avranno sempre più bisogno di quegli utili lì, sarà sempre meno possibile farne a meno, proprio perché questa Europa ha appena introdotto di nuovo il patto di stabilità, sotto questo Governo. Per cui se dobbiamo ragionare sui dati pratici, dobbiamo ragionare dicendo che sotto Hera ci sono circa 130 comuni di destra e di sinistra, a questo punto possiamo soltanto cercare di capire, sì forse ci vuole sicuramente una redistribuzione delle categorie, una riorganizzazione delle categorie, ma soprattutto bisogna ottenere il servizio più perfetto che si possa ottenere, perché c'è... L'effetto finale di tutto questo è che purtroppo non so quanto ancora il cittadino comune sia in grado di sopportare la pressione fiscale sempre più crescente, e quando... puoi chiedere anche tante tasse, puoi alzarle quanto ti pare, ma se la gente non ha i soldi per pagare dopo non lo so come si va a finire. In Grecia abbiamo visto come si è andata a finire, per cui, sì, penso che la prossima Amministrazione dovrà senza ombra di dubbio sedersi a un tavolo e cercare di perfezionare quantomeno il servizio sempre di più. Grazie.

Presidente: Grazie, Monica Garoia. Siamo ancora nella fase della discussione. Ci sono altri interventi? No? Allora c'è una replica di Stefano Versari. Prego, Consigliere Versari.

Versari: No, i miei colleghi hanno detto tutti cose sensate, niente da aggiungere. Apprezzo molto l'intervento che ha fatto anche Alain. L'unica cosa che mi viene in mente è, chiaramente, sì, tolto l'utilizzo privato, io sono uno dei pochi fortunati che ho un po' di raccolta quasi mista, ho la fortuna di avere i cassoni della plastica e della carta, quindi è un bel aiuto. C'è tanta gente invece che ha serie problematiche. Io vorrei anche sapere a questo punto qui chi eventualmente deve decidere, a che percentuale siamo di chi non ha ritirato il kit, quanta gente effettivamente non si sa se fa la raccolta nel modo giusto o no. Ma soprattutto quello che a me mi rende veramente perplesso è questa cosa, cioè a prescindere da TARI sì, TARI no, capisco che Hera non è nel

nostro cuore, questo è un dato di fatto, però sì, perché loro non hanno fatto nulla per essere anche compresi, anche diciamo adesso amati, è una brutta parola, però per quanto sia, anche per quanto riguarda gli stabilimenti balneari, io sono anche di questa idea qui: se uno stabilimento balneare dà un servizio di 9-10 mesi, chiaramente ha un riscontro; chi lo dà di 4 mesi ha un altro riscontro. Non possono pagare più o meno la stessa cifra. Cioè, chi dà un servizio, deve esserci anche una certa concorrenza leale. Da quello che vedo, purtroppo, non si fa nulla. E questo è il tema centrale che senti ovunque, vai a chiedere a un ristoratore, a chi ha un'impresa, a qualsiasi cosa, non si fa nulla per avere questo equilibrio, quindi è un po' una pecca che questa Amministrazione forse ha fatto, non magari per colpa sua, però non si è fatto nulla, se non accettare sempre e comunque quello che diceva Hera. Sinceramente delle volte non si fa un bel servizio, perché per quanto sia la gente chiede queste cose, perché è chiaro che un ristorante che paga 18, 20, 22 mila euro di TARI, vi è stato un aumento, l'anno scorso, considerevole, del 5 e passa per cento, e siamo ancora a questo punto, a fine legislatura. Voglio sperare che nella prossima legislatura chiunque ci sia si parta spron battuto, perché non è più ammissibile. Ultima cosa, e poi finisco, anche per quanto riguarda le pulizie straordinarie: non è possibile avere un numero limitato di pulizie straordinarie. Se tira vento quattro volte siamo fottuti. La pippa è sempre quella. E quindi mi auspico che una volta venga presa seriamente questa cosa per le corna, altrimenti non avremo la benché minima soluzione. Grazie.

Presidente: Bene, abbiamo terminato la discussione. Chi della Giunta vuole intervenire, me lo fa sapere e gli do la parola. Ha chiesto la parola Lino Bedeschi, prego, è il responsabile del servizio Ambiente.

Bedeschi: Era semplicemente una replica all'ultimo intervento di Versari per quanto concerne le pulizie. Le pulizie straordinarie non è che non le fanno, abbiamo, perché questo dipende dal contratto che Hera ha firmato con ATERSIR, un numero limitato di interventi ordinari già pagati. Tutto quello che viene oltre, verrà contabilizzato e calcolato nel piano finanziario dell'anno successivo, quindi lo sforzo di Hera, pungolato dagli uffici, è quello di intervenire in caso di necessità per mantenere il decoro della località.

Ovviamente cerchiamo sempre di equilibrare questo nostro sforzo, con lo sforzo anche di carattere finanziario. Se riusciamo a rispondere alle necessità della cittadinanza, della Città, del massimo decoro, perché l'obiettivo è avere una località turistica, deve avere un massimo decoro, quindi cercare di stare all'interno del budget che il bando di gara ci ha consentito.

Per quanto riguarda il ritiro del kit, è un altro problema perché, come ben vedete, noi osserviamo costantemente l'andamento del servizio e pungoliamo, perché ci ritroviamo ogni 15 giorni nel periodo estivo con Hera, per controllarlo e spingerlo al miglior lavoro. Come vedete, abbiamo fatto dei passi in avanti, sono evidenti, sullo spazzamento; per quanto riguarda il non decoro dei cestini porta rifiuti, è effettivamente un problema che ci stiamo portando dietro. Perché? Perché chi non ritira il kit dove li mette questi sacchetti? Utilizza impropriamente i cestini porta rifiuti. Quindi è una delle cose che abbiamo appunto evidenziato ad Hera, perché nell'ultima sintesi che ci hanno fatto, era circa un 12% fra le utenze domestiche, 12,9%, mentre è un 29% nelle utenze non domestiche. Quindi ci stiamo chiedendo, e abbiamo, come dire, sollecitato Hera a ridurre questo gap, anche alla luce del fatto che con l'introduzione, che la prossima legislatura dovrà prendere in consegna, della tariffa puntuale, queste cose sono estremamente importanti. Bisogna che tutti gli operatori e tutti i cittadini abbiano la loro dotazione, soprattutto dell'indifferenziato che è quello che servirà da contatore. Questo era per fare un piccolo punto rispetto alle indicazioni tecniche che sono pervenute da parte dei Consiglieri. Grazie.

Presidente: Ha chiesto la parola il Vice Sindaco Gabriele Armuzzi, prego.

Armuzzi: Grazie, Presidente. Io ho ascoltato anche i Consiglieri che sono intervenuti su questa problematica e potrei dire che condivido le perplessità, le stesse perplessità e lo stesso disagio che ho vissuto io, quando il 15 di aprile è arrivato il piano economico finanziario, che non c'è stato un dibattito, una discussione. Perché ARERA fissa un 9,6% come aumento massimo? Su quale base? Su quali contenuti? Ho io stesso difficoltà e noi dobbiamo, vedete, per un meccanismo contorto, noi dobbiamo approvare entro il 30 di aprile il nuovo piano finanziario, perché altrimenti manterremo il piano finanziario del 2023 con le stesse tariffe del 2023, e la nuova Amministrazione che si insedierà avrebbe trovato un disavanzo di bilancio notevole, oltre il milione.

Io stesso trovo le stesse difficoltà che avete evidenziato, ma qui c'è un problema di fondo dove i Sindaci, dove il pubblico che ha la maggioranza in questa società, guardate che è una società che non è né di centrodestra né di centrosinistra, qui ci sono dei capoluoghi di regione di centrodestra, come Trieste, e dei capoluoghi di regione di centrosinistra, come Bologna, delle città capoluogo di provincia, potrei citare Ferrara, Modena, Udine, Parma, tanti comuni di liste civiche di centrodestra e di centrosinistra, perciò Hera che ha

l'appalto fino al 2032, se i Sindaci non entrano veramente a dire: "Cari signori, andiamo a calmierare il costo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, che sarà un problema". Guardate, il Governo ne ha studiata un'altra per andare incontro alle aziende e alle famiglie, cioè, in particolare nelle città turistiche, di utilizzare, Guglielmo, se sbaglio, correggimi, l'imposta di soggiorno per ridurre il carico della TARI. Perciò è un cane che si morde la coda. Noi siamo passati, nel giro di qualche anno, pochi anni, da 10 centesimi di dividendi a 14 centesimi dell'anno 2024; è troppo. Vediamo di utilizzare parte di quei dividendi per calmierare il servizio: questo è un servizio che è delle imprese e dei cittadini, è un servizio.

Ecco, qui il pubblico deve far valere la sua forza, se la vuole far valere, perché è un problema, perché i nostri cittadini, ma lo capisco anch'io, e le nostre imprese, hanno difficoltà di fronte a questo aumento continuo. Condivido, Conte, condivido perfettamente. Dovremmo arrivare a una tariffa puntuale e noi abbiamo attivato gli uffici perché nel 2025 vogliamo avere la tariffa puntuale, ma la tariffa puntuale mi preoccupa ulteriormente, perché molto probabilmente non diminuirà i costi della raccolta e dello smaltimento. La mia paura è che aumenti ancora. Questo è il mio problema, ma una riflessione, come dicevi giustamente, va fatta. Perché, non lo so... a Forlì hanno Alea, e qui andrebbe fatto un raffronto fra, non tanto, ma veramente sulla realtà, cioè un appartamento di cento metri con quattro residenti, cosa paga a Cervia e cosa paga a Forlì, proprio in soldoni: lì si vede il raffronto; cosa paga un'attività commerciale di somministrazione alimenti e bevande a Forlì, a parità di metri, è logico, e cosa paga a Cervia. Tutte queste riflessioni vanno fatte, ma bisognerebbe avere anche tempo, non che ti mandano un piano economico finanziario il 15, venerdì, alle 4 del pomeriggio, ed entro il 30 aprile noi dobbiamo approvare le tariffe. Vanno fatte le proiezioni, tutto quello che è il lavoro che c'è, che c'è da fare, perciò è molto difficile. La raccolta differenziata, la raccolta porta a porta non ha diminuito i costi, li ha aumentati.

Allora, o facciamo veramente questa benedetta economia circolare, dove il prodotto/rifiuto diventa un business anche in Italia come lo è da altre parti, o altrimenti saremo, tutte le Amministrazioni di centro-destra o centro-sinistra, saremo qui a barcamenarci e a lambiccarci su come tirare avanti per non, come dire, massacrare le nostre imprese e i nostri cittadini.

Questa è la difficoltà, ma è la stessa difficoltà che avete esternato e che vivo anch'io, le riflessioni che sono state fatte in Giunta, senza i tempi; abbiamo detto: andiamo ad approvare perché altrimenti avremmo creato un disavanzo esagerato alla nuova Amministrazione, qualunque essa sia. Questo è il problema e io stesso ho vissuto le vostre

difficoltà. Poi non entro nel merito della qualità del servizio di queste cose qui, qui ha parlato Bedeschi, poi su questo potremmo disquisire due giorni e due notti, ma quello che voglio dire è proprio il problema del poco tempo avuto a disposizione; e non, come dire, aver affrontato in maniera compiuta il perché degli aumenti, che cosa è cambiato, perché?

Presidente: Bene, grazie al Vice Sindaco. Siamo nella dichiarazione di voto. Ha chiesto la parola Alain Conte.

Conte: Sì, nella mia dichiarazione di voto in realtà faccio una replica, insomma, a quello che diceva l'Assessore Armuzzi e dico anche questo: è chiaro, io prendo atto della dichiarazione, insomma, che Armuzzi la pensa come me, ne prendo atto, dico anche che, come ho detto prima, non è sicuramente nel voto all'ultima delibera che si cambia una volontà politica. Però dico anche alla Consigliera Sintoni, non ci nascondiamo dietro un dito, del 15 aprile, perché qui se c'è qualcuno che deve avere una volontà politica non può essere Cervia Ti Amo, non può essere il Partito Repubblicano di Cervia, o Cervia Domani, insomma, deve essere il Partito Democratico. Questa è una volontà politica, che non è che si decide a Cervia, è qualcosa che va discusso a livello un pochino più alto, quindi io credo che se si voleva affrontare questa problematica, e c'era una volontà politica del partito di maggioranza, questa problematica si risolveva. E' evidente ed è chiaro che oggi l'unica certezza che abbiamo è che un ristorante paga quattro volte uno stabilimento balneare, e un hotel senza ristorante paga più di un bagno. E questa è una cosa che non è più accettabile, per me e per tutti i cervesi, credo. Quindi per noi questo voto sarà assolutamente contrario.

Presidente: Grazie. Ha chiesto la parola Gianluca Salomoni. Prego, Consigliere.

Salomoni: Grazie, Presidente. Dichiarazione di voto: il Gruppo Indipendenza esprimerà un voto negativo. Sono dell'idea che se i cittadini pagassero anche di più, ma il servizio fosse eccellente, secondo me non ci sarebbero lamentele. È ovvio che la tariffa non è bassa, il servizio ha delle pecche e di conseguenza il disagio c'è. Grazie.

Presidente: Grazie. Non vedo altre dichiarazioni di voto. Stefano Versari.

Versari: Sì, mi uniformo a quello che ha detto Conte e Salomoni, rimarcando comunque il fatto che, a mio modesto parere, la situazione inizia a diventare inaccettabile perché,

anche come ha detto giustamente il Vice Sindaco, non è neanche possibile votare, una situazione del genere in 4 e 4 otto, quindi vedo quasi un comportamento, non vorrei dire una brutta parola, un comportamento quasi un po' scorretto. Io non me la prendo chiaramente con gli uffici, anzi fanno quello che possono, però onestamente la situazione non è più tollerabile. Hera assolutamente non sente quelle che sono le necessità di imprenditori e cittadini a questo punto, perché io mi ricordo bene nelle precedenti commissioni, che si diceva che la differenziata portava addirittura, che nessuno ci ha creduto, ad un abbassamento della bolletta. Qui invece gli aumenti sono inspiegati, continui, 5, 6, 9, 10%, c'è anche un problema di fondo, che la gente se poi i soldi non li ha, non paga e quindi chi non paga, purtroppo, quello che manca viene riversato nella schiena di chi paga e non è più accettabile. Cervia, come tutte le realtà, ha pensionati, c'è gente che vive con... addirittura abbiamo il secondo reddito pro-capite più basso di una località di riviera, questo per vari motivi. Non è più accettabile andare avanti in questa direzione. Se poi Hera ha il monopolio assoluto e per degli anni non se ne parlerà, perché anche se monterà su una nuova Amministrazione, supinamente ci toccherà accettare quello che succede. Io la situazione la vedo abbastanza complicata e deleteria, quindi per quello che vale il Gruppo Lega voterà no. Rimarco quello che dice Conte, assolutamente non è possibile, un disavanzo così nel pagamento tra esercenti, chi ha attività, chi non ha attività, bagni al mare, non è più possibile. Io penso che chi monterà su ovviamente dovrà per prima cosa, dispiace, vedere questa situazione che non può più andare avanti in questa maniera. Grazie.

Presidente: Non ci sono altre dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione il punto numero 6, l'ultimo punto di questo Consiglio Comunale e quindi di questo mandato, ad oggetto: **"TARI 2024: APPROVAZIONE COEFFICIENTI, TARIFFE E DEFINIZIONE SCADENZE DI PAGAMENTO"**. Invito il Consiglio alla votazione.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti			✓	
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte		✓		
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoià	✓			
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Daniela	Monti		✓		
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli		✓		
Gianluca	Salomoni		✓		
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia	✓			
Stefano	Versari		✓		

Presidente: La votazione è terminata con esito favorevole, è approvata con 11 voti favorevoli, 5 voti contrari, 1 astenuto e 0 non votanti. Il punto prevede anche l'immediata eseguibilità, quindi invito il Consiglio a votare.

Questo il dettaglio dei voti.

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti		✓		
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte		✓		
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garzia	✓			
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti		✓		
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli		✓		
Gianluca	Salomoni		✓		
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia	✓			
Stefano	Versari		✓		

Presidente: Anche l'immediata eseguibilità del punto n. 6 è approvata con 11 voti favorevoli, 6 voti contrari, 0 astenuti e 0 non votanti.

Bene, mi alzo perché con questo punto è terminato il Consiglio Comunale. Vi invito a rimanere un attimo ai vostri banchi.

Intanto vi ringrazio e vi saluto tutti, e spero di essere stato un Presidente, come dire, corretto, di aver dato davvero opportunità a tutti di avere i consigli e le opportunità. Vi auguro un "in bocca al lupo" a tutti per quelli che si affronteranno nelle prossime campagne elettorali. La correttezza, la coerenza e la credibilità sono dei valori importanti, quindi continuate a metterli in campo.

L'interesse principale è il benessere della Città. Quindi davvero un grande in bocca al lupo e grazie di tutto.

La seduta termina alle 22:19.

Il Segretario Generale

Il Presidente del Consiglio Comunale

Giuseppe Bruno

Gianni Grandu

Documento firmato digitalmente

COMUNE DI CERVIA

Originale digitale conservato da questa AOO

Protocollo N.0037943/2024 del 23/05/2024

Firmatario: GIUSEPPE BRUNO, GIOVANNI GRANDU